

Tirocini estivi per studenti frequentanti i percorsi del secondo ciclo

Convenzione

Del. n. 676 del 27/05/2015

Sviluppo delle esperienze di tirocinio estivo dei giovani frequentanti i percorsi del secondo ciclo.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 5 RIFERIMENTO: 2015-S116-00092

Reg.delib.n. 676
Prot. n. 141/15-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Sviluppo delle esperienze di tirocinio estivo dei giovani frequentanti i percorsi del secondo ciclo.

Il giorno 27 Aprile 2015 ad ore 09:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Donata Borgonovo Re

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Premessa
Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 858 del 30 maggio 2014 è stato approvato l'atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola- formazione-lavoro. In tale atto è previsto che le istituzioni scolastiche e formative, con particolare attenzione alle motivazioni e alle caratteristiche dei singoli studenti, sviluppino e promuovano ulteriormente misure di transizione al lavoro quali stage, tirocini curricolari ed extra-curricolari anche in periodi estivi, periodi di alternanza, corsi specialistici di accompagnamento ai tirocini. Con queste azioni la scuola ha il compito di:

- contribuire alla piena valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- fornire conoscenze e abilità per la costruzione di competenze effettive sul piano personale, di cittadinanza e professionale;
- di raccordare in modo organico e sistematico la scuola e la formazione con i contesti lavorativi di riferimento, in particolare per garantire una maggiore correlazione tra l'offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli stessi orientamenti europei e le relative raccomandazioni esprimono, a fronte dei livelli inaccettabili di disoccupazione giovanile, la necessità che i responsabili dell'istruzione e dell'occupazione collaborino per agevolare il passaggio dei giovani europei dalla scuola al mondo del lavoro.

Inoltre la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini evidenzia come un passaggio agevole dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro è essenziale per migliorare le prospettive dei giovani sul mercato del lavoro e come i tirocini siano diventati un'importante porta d'ingresso nel mercato del lavoro, dove è dimostrata l'esistenza di un rapporto tra la qualità del tirocinio e i futuri esiti occupazionali. Da vari studi e indagini è emerso che la qualità del tirocinio migliora quando è un istituto di istruzione o di formazione che è direttamente responsabile dei contenuti di apprendimento e della loro attivazione condivisa anche attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

Con deliberazione n. 736 del 19 maggio 2014 si sono definiti i criteri e le modalità di attivazione dei tirocini estivi, anche con riferimento a quelli promossi dalle istituzioni scolastiche e formative, rivolti agli studenti frequentanti i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dal primo anno. In questo caso le istituzioni scolastiche e formative si occupano della progettazione, dell'attivazione e del monitoraggio del tirocinio estivo e garantiscono la regolarità e la qualità dell'iniziativa, in relazione alle finalità definite nel progetto formativo e di orientamento.

Il tirocinio prevede degli oneri economici a carico del soggetto promotore, che è tenuto a:

- assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e per la responsabilità civile verso terzi con idonea compagnia assicuratrice;
- eventualmente erogare l'indennità di partecipazione al tirocinante, nella misura prevista nella convenzione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore e del soggetto ospitante, che può essere a carico del soggetto promotore o del soggetto ospitante o sostenuta da entrambi e in tal caso la misura di compartecipazione. L'importo dell'indennità di partecipazione al tirocinio non può essere inferiore a 300 E lordi mensili o a 70 E lordi settimanali e non può eccedere i 600 E lordi mensili. L'indennità corrisposta al tirocinante va considerata, ai fini fiscali, quale reddito assimilato a quello da lavoro dipendente di cui all'art. 50. lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 912.

Per il solo anno 2014 la deliberazione sopracitata prevedeva una deroga all'obbligo di erogazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio solo ed esclusivamente per i tirocini estivi promossi dalle istituzioni scolastiche e formative, prevedendo un regime facoltativo nelle more della prima applicazione normativa.

Conseguentemente per consentire lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle esperienze dei tirocini estivi, a partire dall'anno 2015, vanno individuate:

- modalità operative semplificate mediante la sottoscrizione di una "convenzione quadro" da parte della Provincia Autonoma di Trento a favore di tutte le istituzioni scolastiche e formative, in qualità di soggetti promotori di tirocini estivi, con le Associazioni dei datori di lavoro rispetto alle imprese associate interessate in qualità di soggetti ospitanti, secondo lo schema di cui all' allegato n. 3 della deliberazione della Giunta provinciale n. 736 del 19 maggio 2014;

- le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio da parte dell'istituzione scolastica o formativa e della relativa compartecipazione, da prevedere nella "convenzione quadro", mediante l'utilizzo del Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale di cui all'articolo 112 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n.5 che al comma 2 bis prevede il finanziamento di progetti e iniziative particolarmente significativi ai fini della qualificazione dell'offerta scolastica e formativa;

La suddetta convenzione quadro costituirà riferimento rispetto ai singoli specifici progetti formativi e di orientamento che dovranno essere predisposti per ciascun tirocinante.

La convenzione prevede la possibilità di una compartecipazione finanziaria provinciale fino al massimo del 50% dell'indennità di partecipazione prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 736 del 19 maggio 2014, mentre almeno il restante 50% resta a carico dei soggetti ospitanti. Diversamente, per i tirocini promossi dalle istituzioni scolastiche e formative il cui soggetto ospitante sia un ente pubblico, le indennità di partecipazione sono interamente a carico dei soggetti promotori.

In entrambi i casi suddetti spetta ai soggetti promotori, ossia alle istituzioni scolastiche e formative, l'erogazione fino al 50% dell'indennità minima prevista o del 100% dell'indennità di tirocinio agli studenti e le conseguenti attività di certificazione fiscale. La Provincia trasferisce le risorse alle istituzioni scolastiche e formative sulla base del numero di giovani aderenti all'iniziativa.

Si ritiene congruo quantificare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri assicurativi a carico delle istituzioni scolastiche e formative, in 600.000 euro, cui si aggiungono gli oneri assicurativi che saranno prelevati dal bilancio di Agenzia del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di facilitare l'incontro tra le istituzioni scolastiche e formative e i datori di lavoro:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 ed in particolare l'articolo 58, che nell'ambito dei percorsi integrati disciplina la promozione dei tirocini estivi;

Visto l'articolo 4 ter della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, che disciplina i tirocini estivi per i giovani studenti

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 736 del 19 maggio 2014, che definisce criteri e modalità di attivazione dei tirocini estivi di cui all'articolo 4 ter della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini 2014/C88/01

Acquisito il parere della Commissione provinciale per l'impiego in data 23 aprile 2015;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

in considerazione dei necessari interventi per proseguire nello sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative, di indirizzare i finanziamenti pubblici destinati ai tirocini degli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione anche alle iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche e formative;

di dare mandato al Presidente e all'Assessore allo Sviluppo economico e al lavoro di sottoscrivere la "convenzione quadro", così come definita nell'allegato, denominato "Convenzione", che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per l'attivazione dei tirocini estivi promossi dalle istituzioni scolastiche e formative con le principali Associazioni dei datori di lavoro rispetto alle imprese associate interessate in qualità di soggetti ospitanti, secondo lo schema di cui all' allegato n. 3 della deliberazione della Giunta provinciale n. 736 del 19 maggio 2014;

di dare atto che la suddetta convenzione quadro prevede la possibilità di una compartecipazione finanziaria provinciale fino al massimo del 50% dell'indennità di partecipazione minima prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n.736 del 19 maggio 2014, mentre almeno il 50% resta a carico dei soggetti ospitanti;

di stabilire che per i tirocini promossi dalle istituzioni scolastiche e formative il cui soggetto ospitante sia un ente pubblico, salvo quest'ultimo non possa deliberare diversamente, le indennità di partecipazione sono interamente a carico dei soggetti promotori e rimborsati dalla Provincia;

di stabilire che spetta alle istituzioni scolastiche e formative l'erogazione, nelle misure di cui ai punti 3 e 4 precedenti, dell'indennità di tirocinio agli studenti nonché le conseguenti attività di certificazione fiscale, salvo diversi accordi con il soggetto ospitante, nonché l'assicurazione degli studenti;

di dare atto che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca provvederà a trasferire le risorse suddette alle istituzioni scolastiche e formative, sulla base delle indicazioni da parte delle istituzioni sul numero di giovani aderenti all'iniziativa e sui cofinanziamenti da parte dei soggetti ospitanti nel limite massimo di 600.000,00 euro;

di far fronte alla spesa derivante dagli interventi economici previsti al punto precedente, come segue: per quanto riguarda gli oneri relativi all'indennità di partecipazione del tirocinante con la somma di E 600.000,00 euro resa disponibile sul capitolo 252700/002 dell'esercizio finanziario 2015 con variazione di bilancio adottata con deliberazione n. 489 del 30 marzo 2015. L'attribuzione verrà quantificata dal dirigente del Servizio Istruzione e Formazione del Secondo grado, Università e ricerca con propria determinazione sulla base delle richieste presentate dalle istituzioni scolastiche/formative. Con la medesima determinazione si provvederà ad impegnare la somma anzidetta;

gli oneri assicurativi rimarranno a carico del bilancio dell'Agenzia del Lavoro;

di prevedere che per tutti i tirocini promossi e/o finanziati dai Comuni e dalle Comunità nei confronti degli studenti residenti oppure frequentanti istituti scolastici o formativi nel territorio di competenza o nell'ambito dei bandi dei Piani Giovani la compartecipazione pubblica per l'erogazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio concorra fino al massimo al 50% dell'indennità di partecipazione minima prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n.736 del 19 maggio 2014, salvo il caso in cui il soggetto ospitante sia un ente pubblico. Di salvaguardare per l'estate 2015 eventuali iniziative già avviate in collaborazione tra Piani Giovani e Comunità di Valle che stabiliscano diversamente.

di avviare un'attività di monitoraggio, con criteri definiti dal tavolo scuola-lavoro, nell'andamento dei tirocini e le conseguenti dinamiche sul mercato del lavoro.

DAC